



democratica.

Allegato:

griglia valutazione scuola infanzia ed civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La verifica dei risultati raggiunti avviene in più momenti: all'inizio dell'anno scolastico, in itinere, alla fine

di un'unità didattica, alla fine dell'anno scolastico.

Essa si avvale dei seguenti strumenti:

- ☐ osservazioni occasionali;
- ☐ osservazioni sistematiche;
- ☐ registrazioni tramite griglie prestabilite;
- ☐ feed – back dei genitori.

Per verificare il raggiungimento di un determinato obiettivo si utilizzano:

- ☐ colloqui individuali;
- ☐ prove pratiche;
- ☐ lavori di gruppo;
- ☐ momenti di gioco;
- ☐ rappresentazioni grafico – pittoriche.

I docenti documentano la storia di ogni bambino, i suoi progressi e le sue trasformazioni raccogliendo informazioni, dati e annotazioni.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PALMIERI - FGMM869017



Criteri di valutazione comuni

La valutazione deve essere oggettiva, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di Intersezione, di Interclasse e per Dipartimenti.

COSA SI VALUTA

- ☐ Il processo di apprendimento
- ☐ Il rendimento scolastico
- ☐ Il comportamento

COME SI VALUTA

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

Valutazione diagnostica

Analisi della situazione iniziale dei requisiti di base :

- ☐ osservazioni sistematiche e non
- ☐ prove semi strutturate (a risposta aperta)
- ☐ prove oggettive o strutturate (a risposta chiusa)

Valutazione formativa

Finalizzata al monitoraggio del percorso di apprendimento in itinere, fornisce ai docenti informazioni per una costante verifica della validità dei percorsi formativi e serve per riprogettare, eventualmente, il percorso:

- ☐ osservazioni sistematiche e non
- ☐ prove semi strutturate (a risposta aperta)
- ☐ verifiche oggettive o strutturate (a risposta chiusa)
- ☐ libere elaborazione

Valutazione sommativa

Svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie.

Valutazione orientativa

Favorisce un'accurata conoscenza di sé.

Alla tradizionale funzione sommativa, che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento



/apprendimento, si accompagna la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di autorientamento. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

Nella predisposizione di un documento per la Valutazione è, pertanto, necessario

1. Costruire il percorso di valutazione con un'attenta misurazione degli obiettivi di apprendimento che scandiscono i traguardi degli specifici nuclei tematici disciplinari, desunti dalle otto competenze chiave di cittadinanza, che concorrono a definire le competenze disciplinari.
2. Predisporre griglie di valutazione che registrino conoscenze, abilità e competenze riferite al percorso didattico del singolo alunno e agli obiettivi previsti nella programmazione annuale della classe di appartenenza sostenere, rafforzare per consentire ad ogni alunno di dare il meglio delle proprie capacità nelle diverse situazioni.
3. definire criteri di valutazione e di attribuzione del voto nelle discipline scuola primaria.
4. definire criteri di valutazione e di attribuzione del voto nelle discipline scuola secondaria di 1° grado.
5. definire criteri comuni e trasparenti per l'assegnazione del voto di comportamento.
6. Definire i criteri per la valutazione degli alunni diversamente abili, DSA, BES, stranieri tenendo conto che:
 - per gli alunni diversamente abili si applica, come previsto dalla normativa, il confronto tra situazione di partenza e la situazione di arrivo;
 - per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei;
 - per gli alunni con BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi. E' finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza;
 - per gli alunni in difficoltà, si adotta un criterio misto, cioè confronto tra situazione di partenza e situazione di arrivo, tenendo conto di obiettivi minimi personalizzati da raggiungere (meglio ancora se riferito a un curriculum minimo funzionale); Entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese, i progressi già compiuti e le potenzialità da sviluppare (C.M. n. 49 /2010).
 - gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per gli alunni italiani, ad eccezione di quelli che non possiedono conoscenza base della lingua italiana per i quali verrà predisposta



Allegato:

griglia di valutazione scuola Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella

vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di

ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la

necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale

elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le

discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed

autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità

e nella salvaguardia del bene comune.

La valutazione verrà effettuata secondo quanto previsto dalle Linee guida.

Allegato:

DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO VOTO

10 : Interesse vivo e costante; partecipazione assidua alle lezioni; responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico; regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici; comportamento esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri; interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe; pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; consapevole accettazione della diversità; sensibilità e attenzione per i compagni; scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza.

9 : Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni; costante adempimento dei lavori scolastici; comportamento corretto ed educato; ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe; pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; consapevole accettazione della diversità; positivo rapporto con i compagni e con i docenti; scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza.

8 : Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; regolare svolgimento dei compiti assegnati; comportamento per lo più corretto ed educato; presenza di qualche richiamo verbale da parte di uno o più insegnanti; rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; adeguata accettazione della diversità; osservanza regolare del Regolamento d'Istituto, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza.

7 : Episodi di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità; partecipazione poco produttiva alle attività scolastiche; disturbo delle lezioni; comportamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico; funzione poco collaborativa all'interno della classe; episodi di ritardi e/o assenze non giustificate; non puntuale svolgimento dei compiti; episodi di infrazione del Regolamento d'Istituto, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza.

6 : Episodi frequenti di inosservanza del Regolamento d'Istituto, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza; numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate; disinteresse e limitata partecipazione alle attività scolastiche; assiduo disturbo delle lezioni; rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e



personale scolastico; funzione non collaborativa nel gruppo classe. Ripetute infrazioni disciplinari.

5 : È attribuito ai sensi del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 solo in caso di provvedimenti disciplinari con allontanamento dalle lezioni per periodi superiori a 15 giorni, per atti penalmente perseguibili e sanzionabili.

Allegato:

COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA di 1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno riportato una valutazione non inferiore a sei in tutte le discipline e quelli che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle competenze, abilità e conoscenze di base relative alle discipline). I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, tengono conto:

- dei progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza;
- degli obiettivi cognitivi conseguiti nelle varie discipline e della padronanza delle competenze;
- degli obiettivi educativi (metodo di studio e di lavoro, frequenza e puntualità, interesse e impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, rispetto del Regolamento interno d'Istituto);
- della possibilità da parte dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi delle discipline nell'anno scolastico successivo se il Consiglio reputasse l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva.
- di ogni altro elemento di giudizio di merito.

I voti delle discipline e il giudizio del comportamento sono deliberati dal Consiglio di Classe all'unanimità o a maggioranza e sono il risultato finale di una verifica collegiale volta alla valutazione complessiva del percorso di apprendimento e di maturazione dell'allievo. Gli alunni che abbiano riportato voti inferiori a sei decimi in alcune discipline, possono essere ammessi alla classe successiva con decisione assunta a maggioranza o all'unanimità.

L'alunno non è ammesso alla classe successiva quando il numero di insufficienze gravi è pari o superiore a quattro.

Nello scrutinio finale, per qualsiasi atto deliberativo del Consiglio di classe, non sono ammesse le



astensioni.

Allegato:

CERT COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato conclusivo del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. In sede d'esame finale, agli alunni particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi, potrà essere assegnata la lode dalla commissione che deciderà all'unanimità.

Valutazione degli ADA: gli Alunni Diversamente Abili saranno valutati, oltre che nel comportamento, anche nelle

discipline e nelle attività predisposte e svolte sulla base del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato, come dall' art. 12, c. 5 L.104/92).

Per essi, qualora richieste, si provvederà in sede di Esame di Stato, alla predisposizione di prove differenziate.

Valutazione degli Alunni DSA: Come da DM 5669 del 2011, per gli alunni in situazione di Difficoltà Specifiche

di Apprendimento, debitamente certificate, viene dettata una disciplina organica, con la quale si prevede che, in

sede di svolgimento delle attività didattiche, ed anche in sede di esame, siano attivate adeguate misure

dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari

situazioni ed esigenze personali degli alunni.

Allegato:

PROGETTO ORIENTAMENTO E CONTINUITA'2022-2023.pdf